**della Commissione gestione e finanze**

**sulla mozione 3 maggio 2022 presentata da Matteo Pronzini e cofirmatari “Chiusura della stazione FFS di Biasca: il Consiglio di Stato deve rimediare alla sua colpevole negligenza”**

**(v. messaggio n. 8189 del 21 settembre 2022)**

# Che cosa chiede la mozione

[...] Con la presente mozione si chiede di conseguenza al Consiglio di Stato di attivarsi per trattare con le FFS una soluzione che garantisca la continuazione dei servizi di biglietteria presso la stazione di Biasca 7 giorni su 7 o con una continuazione della presenza autonoma delle FFS o con delle sinergie con le strutture presenti nella stazione (ad esemio OTR Bellinzona ed alto Ticino).

# Risposta del Consiglio di Stato: Messaggio n. 8189

Il Consiglio di Stato dopo aver preso informazioni presso l’Azienda FFS in sostanza sottolinea una chiara differenza tra il mandato pubblico dei trasporti pubblici, paragonato ad esempio con la Posta e il suo servizio alla distribuzione sul territorio.

Inoltre conferma la libertà operativa delle FFS e quindi la loro strategia in base alla richiesta come in questo caso.

FFS da parte sua e nelle sue valutazioni strategiche, è chiamata ad analizzare, valutare e proporre soluzioni, anche innovative, in base a dei criteri ben definiti, tra cui le esigenze, le abitudini e le tendenze sociali oltre che tecnologiche. Non da ultimo anche l’aspetto economico in rapporto a benefici/costi.

Nel messaggio n. 8189 del CdS è palesemente evidenziato che le condizioni locali, le mutate esigenze della clientela, le abitudini e le nuove forme di acquisto online, (App FFS) riducono sino al 5% le richieste di acquisto di biglietti direttamente alla biglietteria fisica.

Oggi, con le applicazioni online si raggiungono tutti i servizi e, in questo caso, anche per FFS.

Ovviamente per non tralasciare o abbandonare una fascia di persone non particolarmente interessate o propense all’utilizzo dei sistemi telefonici e alle loro applicazioni, le FSS hanno in ogni modo implementato uno o più distributori “self-service” inerenti la biglietteria.

Da un’ulteriore verifica intrapresa dal relatore della Commissione gestione e finanze con le FFS, si possono confermare alcuni punti già evidenziati nel messaggio n. 8189.

1. Il tasso di richiesta prestazioni della biglietteria come conosciuta in passato è a un livello percentuale troppo basso per giustificarne un’eventuale riapertura.
2. Il ratio costi/benefici intesi non solo per la struttura e la gestione di essa, ma anche dal punto di vista del personale potenzialmente reimpiegato non giustifica tale punto di vendita e non rientra più nella strategia e nei piani aziendali di oggi per FFS.
3. Nella regione è a disposizione il punto vendita del trasporto pubblico presso l’ufficio postale di Biasca in collaborazione con l’impresa AutoPostale SA.

# Conclusione

Alla luce di quanto precede e di quanto di nuovo confermato da parte dell’Azienda FFS, la scrivente Commissione gestione e finanze, propone al Parlamento di respingere la mozione in oggetto.

Per la Commissione gestione e finanze:

Tiziano Galeazzi, relatore

Agustoni - Balli - Bignasca - Caprara - Dadò -

Gendotti - Gianella Alessandra - Passalia -

Quadranti - Speziali - Soldati